



# **FACCIAMO CHIAREZZA SULLA QUESTIONE TFR**

**A cura di Alberto Anelli – Fabi Cosenza  
Coordinatore Fabi Intesa Sanpaolo Area Calabro-Lucana**

**Buona parte dei dati sono stati tratti da fonte Governativa certa ([www.tfr.gov.it](http://www.tfr.gov.it))**

**Cari colleghi, nonostante le campagne pubblicitarie televisive e le numerose comunicazioni in tema di Trattamento di Fine Rapporto (TFR), pochi hanno ancora le idee chiare sull'argomento.**

**Per quanto possibile cerchiamo di dare tranquillità e serenità ai colleghi di Intesa Sanpaolo.**

**Chiariamo anzitutto che stiamo parlando del TFR che matura dal 1/1/2007 in poi, in quanto quello già maturato fino al 31/12/2006 RIMANE PRESSO IL DATORE DI LAVORO (A fine rapporto di lavoro, sarà il datore di lavoro che ci liquiderà l'importo maturato fino al 31/12/2006 e allo stesso potremo chiedere nel frattempo anticipi su tale TFR).**

**In questi giorni l'Azienda (ex Intesa) sta inviando ai colleghi una E-mail con la quale comunica agli stessi dove andrà a finire il TFR in caso di silenzio-assenso entro il 30/6/2007.**

**Molti colleghi non hanno ricevuto questa E-mail, in quanto, molto probabilmente, in passato hanno GIA' dato disposizione all'Azienda di versare TUTTO il TFR al Fondo Pensione (Per i colleghi Comit ciò è successo intorno all'anno 2000-2001).**

**PER VERIFICARE SE ABBIAMO GIA' DATO DISPOSIZIONE DI VERSARE IL TFR AL FONDO PENSIONE operare in questo modo:**

- 1) ENTRARE IN INTRANET AZIENDALE (Intesa)**
- 2) CLICCARE SU "LA MIA INTESA"**
- 3) SALUTE E PREVIDENZA – Cliccare su FONDI PENSIONE**
- 4) CLICCARE SU VERSAMENTO TFR**
- 5) Direzione Personale e Organizzazione – Cliccare su Versamento TFR**

**Il programma ci potrà rispondere:**

- 1) Non c'è niente da versare, in quanto avete già dato tale disposizione ( In tal caso non dovete preoccuparvi più della scadenza del 30/6/2007, non si può modificare nulla)**
- 2) In risposta potremmo vedere apparire il mod. TFR1 da compilare, in tal caso vuol dire che dobbiamo fare la scelta di dove versare il TFR (oppure utilizzare il silenzio-assenso)**

**Se non facciamo nulla cosa succede (silenzio-assenso)?**

**Con accordo Sindacale del 18 maggio scorso si è convenuto (Nel caso di silenzio-assenso):**

**“2. Ai sensi dell’art. 8, 7° comma del Decreto Legislativo n. 252/2005 il Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti di Intesa Sanpaolo che non eserciteranno nel termine di sei mesi previsto dalla normativa nessuna delle opzioni per il conferimento a previdenza complementare o per il mantenimento in azienda sarà destinato, con effetto dal mese successivo a quello di scadenza del predetto termine,rispettivamente:**

**a) al Fondo Pensioni per il Personale non dirigente delle aziende del Gruppo Intesa, se dipendenti inquadrati tra le Aree Professionali ed i Quadri Direttivi, già in servizio al 31 dicembre 2006 presso Banca Intesa o assunti da Intesa Sanpaolo a far tempo dal 1° gennaio 2007;**

**b) al Fondo Pensioni Aperto Previdsystem, se dipendenti inquadrati tra i Dirigenti, già in servizio al 31 dicembre 2006 presso Banca Intesa o assunti da Intesa Sanpaolo a far tempo dal 1° gennaio 2007;**

**c) al Fondo Pensioni del Gruppo Sanpaolo IMI, se dipendenti già in servizio al 31 dicembre 2006 presso San Paolo IMI.”**

## **CERCHIAMO ORA DI CAPIRE LE CONSEGUENZE DELLA NOSTRA SCELTA:**

### **1) Se il TFR viene versato al Fondo Pensione**

Tale scelta è irrevocabile.

Conseguenze:

Prestazioni al pensionamento (Fondi pensione):

50% Capitale

50% Rendita

Si può ottenere il 100% in capitale in due casi:

- 1) Si ottiene il 100%=Per coloro che erano iscritti a una forma pensionistica complementare antecedentemente al 29 aprile 1993. In tal caso però gli stessi subiranno una penalizzazione fiscale (si applicheranno le vecchie regole fiscali su tutta la prestazione e non soltanto sulla parte corrispondente al montante accumulato sino al 31/12/2006).
- 2) Si ottiene il 100%= Se la rendita derivante dalla conversione del 70% della posizione accumulata risulti di ammontare inferiore al 50% dell’assegno sociale.(attualmente pari a euro 381,72 mensili)

In caso di morte dell’aderente dopo il pensionamento, ove avesse optato per la rendita, bisognerà vedere se lo stesso ha scelto la rendita reversibile oppure una rendita che gli assicuri il pagamento per un certo numero di anni, indipendentemente dall’esistenza in vita del beneficiario.

Prima del pensionamento è possibile ottenere anticipazioni per:

- spese sanitarie,
- acquisto e/o ristrutturazione prima casa per sé o per i figli.
- altre motivazioni (fino al 30%)

### **Vantaggi fiscali del Fondo Pensione**

Il capitale e/o la pensione complementare sono soggetti ad una ritenuta a titolo di imposta (definitiva) del 15%. Tale aliquota si riduce di una quota pari a 0,30% per ogni anno di partecipazione alle forme pensionistiche complementari eccedente il quindicesimo anno. La riduzione massima è comunque del 6%, per cui dopo il 36° anno di partecipazione l’aliquota è solo del .....9%.

La legge finanziaria 2007 ha chiarito che tali benefici riguardano solo le somme versate dopo il 31/12/2006.

## **2) Se si decide che il TFR maturando rimanga al datore di lavoro**

Tale scelta è revocabile.

Il datore di lavoro che abbia più di 50 dipendenti deve versare tale TFR al Fondo Tesoreria INPS. Il TFR già accumulato in azienda fino al 31/12/2006 non viene assolutamente toccato e continua ad essere gestito dal datore di lavoro secondo le attuali regole. (tassazione, anticipazioni ecc. ecc.)

Cosa cambia rispetto alla situazione attuale?

Cambia soltanto il soggetto che gestisce il TFR maturando che non è più l'Azienda, ma l'Inps per conto dello Stato. Tutto il resto non subisce alcuna modifica e continua ad essere disciplinato dalle regole attuali.

In caso di cessazione del rapporto di lavoro o di richiesta di anticipazione la richiesta va inoltrata come di consueto al datore di lavoro anche per quel che riguarda il TFR versato all'Inps.

Come è noto il TFR (la liquidazione) è la somma che viene corrisposta dal datore di lavoro al lavoratore al termine del rapporto di lavoro dipendente. Il TFR si determina accantonando per ciascun anno il 6,91% della retribuzione lorda. Gli importi sono rivalutati ogni fine anno dell'1,50% + il 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo Istat (Di solito i rendimenti dei Fondi pensione sono più alti). Al momento della "liquidazione" il TFR è tassato, in linea generale, con l'applicazione dell'aliquota IRPEF media del lavoratore nell'anno in cui è percepito.

Per la parte di TFR che si riferisce agli anni di lavoro decorrenti dal 1/1/2001, l'Amministrazione finanziaria provvede poi a RILIQUIDARE l'imposta, applicando l'aliquota media di tassazione del lavoratore degli ultimi 5 anni.

**Il vantaggio di aderire al Fondo Pensione è proprio sul differenziale di tassazione (Tassazione più bassa in caso di adesione al Fondo Pensione e, in genere, migliori rendimenti).**



**Alberto Anelli**  
**Coordinatore Fabi Intesa Sanpaolo**  
**Area Calabro Lucana**  
**albeandue@libero.it**

## **AVVISO**

- I DIPENDENTI GIA' OCCUPATI PRIMA DEL 28/4/1993 E NON ISCRITTI AL FONDO
- I DIPENDENTI ASSUNTI DOPO IL 28/4/1993

Per effettuare la loro scelta leggano quanto segue (tratto da [www.tfr.gov.it](http://www.tfr.gov.it)):

## **Quali scelte può effettuare entro il 30 giugno 2007 in merito al tfr maturando il lavoratore già occupato alla data del 28.04.93 e non ancora iscritto ad una forma di previdenza complementare?**

Può scegliere tra:

**a)** conferirlo al fondo pensione negoziale o ad una forma pensionistica individuale nella misura del 100%. In questo caso il Tfr maturando dal 1° gennaio fino alla data di adesione a una forma di previdenza complementare rimane in azienda a prescindere dal numero di addetti della stessa.

**b)** conferirlo al fondo pensione negoziale o ad una forma pensionistica individuale nella misura prevista dal contratto collettivo applicato al rapporto di lavoro o, in assenza di previsioni, nella

misura minima del 50%. In questo caso il tfr maturando non versato a previdenza complementare a partire dal 1° gennaio 2007 resta in azienda se questa occupa meno di 50 addetti altrimenti viene versato al fondo tesoreria.

c) non conferirlo ad alcuna forma pensionistica complementare: in questo caso il tfr resta in azienda se questa occupa meno di 50 addetti altrimenti viene versato al fondo tesoreria.

**Cosa succede se entro il 30 giugno 2007 il lavoratore già occupato alla data del 28.04.93 e non ancora iscritto ad una forma di previdenza complementare non decide nulla in merito al tfr maturando?**

Il tfr viene conferito tacitamente al fondo pensione negoziale previsto dagli accordi collettivi applicabili al rapporto di lavoro del soggetto in questione a meno che non esistano diverse disposizioni contenute nell'accordo aziendale. In questo caso la parte di Tfr maturando nel periodo compreso tra il 1° gennaio fino al 30 giugno rimane in azienda a prescindere dalla dimensione della stessa.

**Quali scelte può effettuare entro il 30 giugno 2007 in merito al tfr maturando il lavoratore già occupato alla data del 28.04.93 e già iscritto alla forma di previdenza complementare negoziale prevista dal suo contratto collettivo di lavoro?**

Può scegliere tra:

a) conferire il tfr ancora disponibile (cioè la quota che non viene ancora versata al fondo pensione) al fondo pensione negoziale al quale è già iscritto; il Tfr ancora disponibile maturando a partire dal 1° gennaio fino alla data in cui il lavoratore esprime la sua scelta resta in azienda a prescindere dal numero di addetti della stessa.

b) non conferire il tfr residuo al fondo pensione negoziale al quale è già iscritto: in questo caso il tfr resta in azienda se questa occupa meno di 50 addetti altrimenti viene versato al fondo tesoreria a partire dal 1° gennaio 2007.

**(Attenzione: il lavoratore in questione non può conferire il tfr ancora disponibile ad una forma pensionistica individuale).**

**Cosa succede se entro il 30 giugno 2007 il lavoratore già occupato alla data del 28.04.93 e già iscritto alla forma di previdenza complementare negoziale prevista dal suo contratto collettivo di lavoro non decide nulla in merito al tfr maturando?**

Scatta il meccanismo del conferimento tacito: il datore di lavoro provvede a versare il tfr maturando a partire dal 1° luglio 2007 al fondo pensione al quale il lavoratore in questione è già iscritto. Il Tfr ancora disponibile maturando a partire dal 1° gennaio fino al 30 giugno 2007 resta in azienda a prescindere dal numero di addetti della stessa.

**Quali scelte può effettuare entro il 30 giugno 2007 in relazione al tfr maturando il lavoratore di prima occupazione successiva al 28.04.93 e non ancora iscritto al fondo pensione negoziale previsto dal proprio contratto collettivo?**

Può scegliere tra:

a) conferirlo al fondo pensione negoziale o ad una forma pensionistica individuale; in tal caso il Tfr maturando sarà versato alla forma pensionistica scelta a partire dalla data di adesione, mentre il Tfr maturato dal 1° gennaio fino alla data di adesione a una forma di previdenza complementare rimane in azienda a prescindere dal numero di addetti della stessa.

b) non conferirlo ad alcuna forma pensionistica complementare: in questo caso il tfr maturando a partire dal 1° gennaio resta in azienda se questa occupa fino a 49,99 dipendenti altrimenti viene versato al fondo tesoreria.

**Cosa succede se entro il 30 giugno 2007 il lavoratore di prima occupazione successiva al 28.04.93 e non ancora iscritto al fondo pensione negoziale previsto dal proprio contratto collettivo non decide nulla in relazione al tfr maturando?**

Il tfr viene conferito tacitamente al fondo pensione negoziale previsto dagli accordi collettivi applicabili al rapporto di lavoro del soggetto in questione a meno che non esistano diverse disposizioni contenute nell'accordo aziendale. In tal caso il Tfr maturando a partire dal 1° gennaio 2007 fino al 30 giugno 2007 rimane in azienda a prescindere dal numero di addetti della stessa.

**Cosa deve fare il lavoratore di prima occupazione successiva al 28.04.93 già iscritto al fondo pensione negoziale previsto dal proprio contratto collettivo?**

Assolutamente nulla poiché non ha più tfr disponibile presso il datore di lavoro dal momento che già lo versa integralmente al fondo pensione.

**Cosa succede al tfr del lavoratore silente se esistono più forme pensionistiche collettive applicabili alla sua azienda**

Il tfr viene conferito tacitamente alla forma pensionistica cui ha aderito il maggior numero di dipendenti dell'azienda in questione a meno che non esista un accordo aziendale che disponga diversamente. Quando non è possibile applicare neppure tale criterio il datore di lavoro trasferisce il tfr maturando alla forma pensionistica complementare residuale istituita presso l'inps.

**Cosa succede se un contratto collettivo non prevede la partecipazione ad alcuna forma pensionistica collettiva?**

Il lavoratore può comunque destinare il proprio tfr maturando ad una forma pensionistica individuale. Se non dice nulla nel termine di sei mesi, il TFR viene conferito tacitamente alla forma pensionistica complementare residuale istituita presso l'inps, denominata FondInps.

Fonte: Sito Riforma della Previdenza Complementare ([www.tfr.gov.it](http://www.tfr.gov.it))  
Cosenza, Sabato 9 giugno 2007



**Alberto Anelli**  
**Coordinatore Fabi Intesa Sanpaolo**  
**Area Calabro Lucana**  
**[albeandue@libero.it](mailto:albeandue@libero.it)**